МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА

ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК

29 май 2019г.

ВАРИАНТ 1

МОДУЛ 1 (време за работа: 60 мин.)

I. PROVA DI COMPRENSIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (2 min)
Ascoltare una volta il testo senza scrivere.
Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)
Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (2 min)

Ecco come sono nati i portici a Bologna

1. I portici di Bologna
A) non superano 38 chilometri.
B) sono lunghi in totale 53 chilometri.
C) sono lunghi in totale 38 chilometri.

2. Bologna è
A) la città con il maggior numero di portici al mondo.
B) stata riconosciuta Patrimonio dell'Umanità UNESCO nel 2006.
C) stata scelta per la capitale europea della cultura.

3. San Luca
A) ha il portico più lungo del mondo.
B) è diventato Patrimonio dell'Umanità UNESCO.
C) ha 66 arcate.

4. 1041 è l'anno in cui
A) è stato costruito il primo portico.
B) è stata aperta l'Università di Bologna.
C) i portici sono menzionati in un documento per la prima volta.

5. L'aumento degli abitanti di Bologna ha provocato
A) scontri tra bolognesi ed emigranti.
B) la costruzione di una nuova Università.
C) la necessità di allargare le aree abitative.

6. Le colonne di sostegno
A) decoravano gli edifici.

B) ostacolavano la caduta degli edifici.
C) erano superflue.

7. I portici
A) proteggevano i passanti dai fenomeni atmosferici.
B) abbellivano la città.
C) sono ereditati dall'architettura romana.

8. I portici
A) favorivano le esibizioni degli artisti di strada.
B) aiutavano il lavoro dei negozianti.
C) impressionavano i turisti.

9. Dal 1288
A) tutte le case dovevano avere il portico in muratura.
B) tutti dovevano distruggere i portici delle loro case.
C) si dovevano costruire esclusivamente case con portici.

10. Oggigiorno a Bologna
A) è rimasto un unico portico in legno.
B) sono rimasti tanti portici in legno.
C) sono rimasti alcuni portici in legno.

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)
Ascoltare una volta il testo senza scrivere.
Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)
Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

Guido Gobino firma i cioccolatini di Armani

11. Guido Gobino è un nome famosissimo nella moda mondiale.
A) vero **B)** falso **C)** non dato

12. Armani comincia a occuparsi di dolci nel 2002.
A) vero **B)** falso **C)** non dato

13. Armani è insoddisfatto della collaborazione con Gobino.
A) vero **B)** falso **C)** non dato

14. Guido Gobino ha intenzione di inventare sapori sempre nuovi.
A) vero **B)** falso **C)** non dato

15. La produzione di cioccolatini di Gobino sarà trasferita a Milano.
A) vero **B)** falso **C)** non dato

II. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA

A. Segnare nel foglio delle risposte la parola adatta fra quelle proposte:

I jeans sono genovesi

Adatti a qualsiasi **16. ……** , mondana o casual che sia, oggi i jeans sono tra i capi più gettonati ed alla moda, utilizzati da **17. ……** a qualunque età. Ma forse non tutti sanno che in origine, il jeans era considerato un tessuto buono solo per la sua **18. ……** e per il prezzo molto **19. ……** . La storia di questo intramontabile capo **20. ……** al XV secolo quando a Genova, questo particolare tipo di tessuto simile al fustagno e di colore blu, veniva impiegato per fabbricare i sacchi per **21. ……** delle navi e per coprire le merci nel porto. **22. ……** molto resistente, venne poi utilizzato anche per le **23. ……** da lavoro di operai e marinai. Il nome blu jeans, infatti, si dice derivi dal francese "bleu de Genes", blu di Genova, in **24. ……** del terso cielo che sovrasta la città ligure.
Ci volle, però, quasi un secolo perché l'idea del jeans come capo d'abbigliamento sbarcasse oltralpe e si diffondesse inizialmente tra i lavoratori inglesi per poi giungere negli Stati Uniti, dove, grazie a Levi's Strauss diventa un must have. Con **25. ……** della Seconda Guerra Mondiale il blue jeans diventa un capo alla moda, non più usato esclusivamente dagli operai, ma il pantalone di cui più nessuno può fare a **26. ……** . Grande slancio fu dato anche dai **27. ……** americani, come Elvis Pretsley e James Dean, spesso immortalati nei loro aderenti jeans. Negli anni, il tessuto di origini genovesi venne **28. ……** anche per giacche, gonne e **29. ……** borse. Da allora l'ascesa di questo indumento, il blue jeans, non si è più **30. ……** , diventando in assoluto il pantalone più famoso del mondo.

16. A) opportunità	**B)** meta	**C)** occasione
17. A) ogni	**B)** qualsisia	**C)** chiunque
18. A) potenza	**B)** resistenza	**C)** forza
19. A) trattenuto	**B)** contenuto	**C)** ottenuto
20. A) risale	**B)** deriva	**C)** viene
21. A) i veli	**B)** le quinte	**C)** le vele
22. A) Quindi	**B)** Poiché	**C)** Perciò
23. A) divise	**B)** mantelle	**C)** tute
24. A) virtù	**B)** rispetto	**C)** onore
25. A) la fine	**B)** il fine	**C)** la mira
26. A) meno	**B)** più	**C)** senza
27. A) divi	**B)** tifosi	**C)** protagonisti
28. A) derivato	**B)** impiegato	**C)** esercitato
29. A) direttamente	**B)** anziché	**C)** addirittura
30. A) cessata	**B)** arrestata	**C)** bloccata

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА

ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК

29.05.2019 г.

ВАРИАНТ 1

МОДУЛ 2 (време за работа: 60 мин.)

B. Segnare nel foglio delle risposte la forma corretta fra quelle proposte:

La lezione della Farfalla

Un giorno, apparve un piccolo buco in un bozzolo; un uomo che passava per caso, **31. ……** a guardare la farfalla che per varie ore, si sforzava per uscire **32. ……** quel piccolo buco. Dopo molto tempo, sembrava che essa si fosse arresa ed il buco **33. ……** sempre della stessa dimensione.
Sembrava che la farfalla ormai **34. ……** tutto quello che poteva, senza la possibilità di fare nient'altro. Allora l'uomo **35. ……** di aiutare la farfalla: prese un temperino ed aprì il bozzolo. La farfalla uscì immediatamente. Però il suo corpo **36. ……** piccolo e rattrappito e le sue ali erano poco sviluppate e si muovevano **37. ……** stento. L'uomo **38. ……** ad osservare perché sperava che, da un momento **39. ……** altro, le ali della farfalla **40. ……** e fossero capaci di sostenere il corpo, e che essa cominciasse a volare. Non **41. ……** nulla! In quanto, la farfalla passò il resto della sua esistenza **42. ……** per terra con un corpo rattrappito e con le ali poco sviluppate. Non fu mai capace di volare. Ciò che quell'uomo, con il suo gesto di gentilezza e con l'intenzione di aiutare non **43. ……** , era che passare per lo stretto buco del bozzolo era lo sforzo necessario affinché la farfalla **44. ……** trasmettere il fluido del suo corpo alle sue ali, così che essa fosse in grado di volare.
A volte, lo sforzo è esattamente ciò di **45. ……** abbiamo bisogno nella nostra vita.

31. A) si mettè	**B)** si metteva	**C)** si mise	**D)** si mettesse
32. A) da	**B)** di	**C)** dal	**D)** del
33. A) fosse	**B)** sarebbe	**C)** è stato	**D)** fu
34. A) ha fatto	**B)** aveva fatto	**C)** ebbe fatto	**D)** avesse fatto
35. A) decidesse	**B)** decise	**C)** ha deciso	**D)** aveva deciso
36. A) era	**B)** fosse	**C)** sarà	**D)** sarebbe
37. A) a	**B)** di	**C)** per	**D)** con
38. A) continuò	**B)** continuasse	**C)** aveva continuato	**D)** continuando
39. A) in	**B)** nell'	**C)** all'	**D)** dell'
40. A) si aprano	**B)** si sarebbero aperte	**C)** si aprissero	**D)** si aprono
41. A) succedesse	**B)** succedendo	**C)** succede	**D)** successe
42. A) trascinatasi	**B)** trascinandosi	**C)** trascinarsi	**D)** trascinò
43. A) capisce	**B)** capiva	**C)** capisse	**D)** capendo
44. A) potè	**B)** poteva	**C)** potesse	**D)** potrebbe
45. A) cui	**B)** quale	**C)** che	**D)** quello

III. PROVA DI COMPRENSIONE DI TESTI SCRITTI

A. Leggere il testo e segnare nel foglio delle risposte l'affermazione corretta

A Roma c'è un bar dove tutto è gratis, tranne il tempo

Nel cuore di Roma c'è un bar dove i prodotti non hanno prezzo. Caffè, cappuccini, cup-cakes sandwiches, spremute d'arancia e maritozzi vengono offerti ai clienti gratuitamente. Una sicura strada verso la bancarotta? Non esattamente. Si paga soltanto il tempo di permanenza nel locale. Questa piccola rivoluzione, in poco tempo, ha suscitato l'interesse soprattutto di giovani e studenti, sempre in cerca di un luogo dove poter scambiare idee, utilizzare wi-fi gratuito ed avere a disposizione un punto di riferimento accogliente dove poter studiare e riordinare i propri appunti. L'Anticafè, questo il nome del locale, è aperto 7 giorni su 7 dalle 07 del mattino fino alle 23 e offre tutte le comodità di un piccolo ufficio, come fax, stampante, scanner e una vasta gamma di libri, giochi di società, riviste e proiettore per sfruttare al meglio il proprio tempo libero.

Un bar fondato su fondamenta solide che si basano su convivialità e libero scambio di idee, un luogo dove i gestori non mettono in cima alle proprie priorità il continuo ricambio di clienti, ma forniscono tutti i presupposti per creare un luogo dove sentirsi a casa, familiare, una fucina di idee dove scambiarsi pareri e svilupparne di nuovi.

La prima ora di Anticafè costa 4 euro, a cui va aggiunta una moneta da un euro per ogni quarto d'ora in più passato nel bel locale situato nel cuore di San Giovanni. Per i fedelissimi sono previsti anche soluzioni in abbonamento: una permanenza giornaliera costa 16 euro, l'accesso per l'intera settimana 75 e la possibilità di usufruire degli spazi, spesso teatro di mostre e rassegne, per un intero mese: 220 euro.

L'idea nasce a Parigi dove già da diversi anni è stata attuata la rivoluzione dei caffè a ore, trovata particolarmente apprezzata dai parigini sempre in cerca di luoghi dove poter effettuare sedute di brainstorming con amici, colleghi o compagni di studio o semplicemente dove trovare un luogo pieno di energie dove elaborare e mettere a frutto le proprie idee.

Come a casa, accessibile, realizzato per la community, con generosità. Sono queste le parole cardine di un progetto che, partito dalla Francia e giunto a Roma, intende estendersi in tutta Italia e cambiare l'approccio ai luoghi votati alla convivialità, riprendendo obiettivi e filosofia dei primi caffè, luoghi di intrattenimento socializzante e crogiolo d'avanguardie.

46. Nel bar

A) si paga solo la sosta.

B) tutto è gratuito.

C) vengono solo giovani e studenti.

47. I giovani

A) cercano un ambiente ospitale per prepararsi le lezioni.

B) usano sempre wi-fi gratuito.

C) cercano di fare amicizie nel bar.

48. L’Anticafè
A) ha come obiettivo di creare un ambiente intimo.
B) cerca di attirare clienti sempre nuovi.
C) sfrutta al massimo i propri clienti.

49. Per i clienti fissi
A) il bar offre varie agevolazioni.
B) il bar offre diversi premi.
C) c’è la possibilità di non pagare.

50. Questo tipo di bar
A) cercherà di diffondersi su tutta la penisola.
B) si è già diffuso in tutta la Francia.
C) sta prendendo piede anche in tutta l’Europa.

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА

ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК

29. 05. 2019 г.

ВАРИАНТ 1

МОДУЛ 3 (време за работа: 120 мин.)

B. Leggere il testo e rispondere <u>con parole proprie</u> alle domande.

Personaggi e curiosità sulle bancarelle di Piazza Navona

La capitale d'Italia è ricca di mercatini che la contraddistinguono, dove potete trovare abiti, abbigliamento usato, prodotti tipici e gastronomici.
Sicuramente uno dei più importanti, quanto tradizionali, mercati di Natale della capitale è quello di Piazza Navona, ricca di artisti di strada che fanno della propria arte un vero e proprio mestiere da mettere in mostra in pochi attimi, con una certa tipicità.
Con il passare degli anni, questa piazza è rimasta uno dei luoghi di ritrovo preferiti dai romani e non solo per festeggiare eventi come il Natale, il carnevale e l'Epifania. In particolar modo, questa piazza si riempie di vita nel periodo natalizio quando cominciano delle manifestazioni per un lungo lasso di tempo.
Cominciamo con il dire che è tipico di questo periodo il mercatino di Natale, noto sin dai tempi antichi, ed è andato modificandosi sempre di più con il passare degli anni. Questo mercatino si apre i primi giorni di dicembre e dura fino all'Epifania, giorno in cui la gran parte dei cittadini si reca presso la piazza di Bernini e Borromini per festeggiare la ricorrenza del 6 gennaio.
In questo periodo prenatalizio si ritorna ai tempi remoti, alle tradizioni che vedono questa piazza regalare tanto divertimento attraverso le giostre, musica e luci scintillanti. Piazza Navona in questo periodo si arricchisce di numerose bancarelle che offrono davvero di tutto, dall'oggettistica, alla gastronomia, non manca davvero nulla!
Un mercatino da non perdere per tutti coloro che amano il legame con la tradizione unito all'atmosfera del Natale. Infatti, qui potrete comprare ogni anno un addobbo nuovo per arricchire il vostro albero o cambiare tema. Potrete inoltre prendere ispirazione per regali artigianali, particolari e curiosi sia per i piccoli che per i grandi.
Inoltre, il mercato di Piazza Navona può rappresentare anche il luogo dove fare una passeggiata prenatalizia con la propria famiglia, approfittando per far fare un giro ai più piccoli sulle giostre e sgranocchiando qualcosa o mangiando dello zucchero filato acquistato ad una delle tante bancarelle presenti.
Dopo molti anni di controversie dovute all'abusivismo, al lerciume e alla confusione la piazza è ritornata come ai vecchi tempi, infatti è stato abolito l'etnico e sono ammesse solo le bancarelle che vendono giocattoli, dolciumi, personaggi per l'addobbo del presepe e la decorazione della casa e dell'albero.
Molti di questi venditori e artigiani del posto hanno ereditato la licenza dai propri genitori e preferiscono mantenere la tradizione di famiglia. A oggi, in Piazza Navona si trova davvero di tutto: dalle decorazioni per la tavola, della propria casa, dell'albero di Natale e del presepe, ai dolciumi di ogni genere e forma, comprese le caramelle gommose, e il croccante a base di miele.
E poi, da non dimenticare gli artisti di strada, i trampolieri e i clown che non solo allieteranno le giornate e le serate ma rallegreranno gli animi dei più piccini con acrobazie e tanti giochi

divertenti, invitandoli a partecipare. Un'atmosfera davvero bella e soprattutto piacevole si presenta in Piazza Navona che da sempre rappresenta il luogo di incontro per molti romani che vogliono festeggiare non solo il periodo natalizio ma soprattutto il giorno dell'Epifania.
Infatti, la protagonista indiscussa del mercatino di Piazza Navona è proprio l'Epifania, che come vuole la tradizione tutte le feste porta via! Per concludere in bellezza, questo percorso che dura quasi tutto il mese di dicembre, i romani insieme a tanta gente di tutta Italia e non solo, la sera tra il 5 e il 6 gennaio si riuniscono in piazza per aspettare l'arrivo della tanto attesa Befana, che renderà felicissimi i più piccoli, i quali sono in attesa di una calza, che possa essere ricca di dolciumi o perché no, se sono stati un po' monelli nell'arco dell'annata, di cenere e carbone, pur sempre dolce e da poter gustare!

51. Qual è una delle caratteristiche tipiche della città eterna?

52. In quale periodo dell'anno piazza Navona diventa esclusivamente animata?

53. A quando risale la tradizione del mercatino in piazza Navona?

54. In quale data generalmente viene chiuso il mercatino di Natale a piazza Navona?

55. Che cosa riesce a mettere insieme il mercatino natalizio?

56. Quali attrattive offre il mercatino di Natale ai bambini romani?

57. Che cosa ha provocato nel passato molte polemiche riguardanti il mercato?

58. In che modo i pagliacci riescono a far felici i bambini?

59. Per quale motivo l'arrivo della Befana fa felici i bambini?

60. Perché alcuni bambini ricevono una calza piena di cenere e carbone?

IV. PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

Svolgere uno dei seguenti compiti nel foglio delle risposte: (da un minimo di 160 ad un massimo di 170 parole)

1. L'amicizia è indispensabile per noi.

- Che cosa è per te un amico?
- Su che cosa deve basarsi l'amicizia?
- È facile costruire un'amicizia e mantenerla?

2. Cellulare, angelo o demone.

- Quali sono i vantaggi del cellulare?
- Quali sono gli svantaggi del cellulare?
- Sei d'accordo che siamo diventati schiavi di questo piccolo oggetto?

N.B. Независимо коя тема ще бъде избрана, писмен текст под 80 думи, както и текст, който не е свързан с темата, получава 0 точки. Текстът не трябва да съдържа лична информация: име, град, училище и т.н. В края на писмения текст да бъде отбелязан броят думи!

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО
ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК
29. 05. 2019 г.

ВАРИАНТ 1

Ползва се само от учителя-консултант при необходимост!

I. PROVA DI COMPRENSIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (2 min)
Ascoltare una volta il testo senza scrivere.
Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)
Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (2 min)

Ecco come sono nati i portici a Bologna

Bologna è la città dei portici. Nel capoluogo dell'Emilia Romagna, i portici misurano complessivamente più di 38 chilometri, contando solo quelli nel centro storico, che arrivano a 53 km se si aggiungono quelli fuori porta. Non esiste al mondo una città più porticata di Bologna. Per la loro importanza artistico-culturale, i portici bolognesi sono stati inseriti nel 2006 nella lista italiana dei siti candidati a diventare Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Qui troviamo portici da record, a partire da quello di San Luca, che con i suoi 3.796 metri di lunghezza e le sue splendidi 666 arcate è il più lungo del mondo.
Ma come sono nati i portici che hanno reso Bologna famosa in tutto il mondo? La prima testimonianza di questo straordinario patrimonio architettonico risale all'anno 1041. L'Università di Bologna attirava in città moltissimi studenti e accademici, ma il forte incremento della popolazione era dovuto anche all'immigrazione dalle campagne vicine.
Ben presto, si dovette far fronte ad una vera e propria emergenza abitativa, e si sentì l'esigenza di inventarsi un nuovo spazio urbano. Così, i cittadini decisero di aumentare la cubatura delle proprie case, ampliando i piani superiori con la creazione di sporti in legno. Con il passare del tempo, gli sporti aumentarono in grandezza, per cui fu necessario costruire colonne di sostegno dal basso, che ne impedissero il crollo. Fu così che nacquero i portici.
Da subito i bolognesi compresero la grande utilità di queste opere architettoniche, che offrivano riparo dal sole e dalle piogge, permettendo a cittadini e turisti di attraversare la città con qualsiasi condizione atmosferica. I portici favorirono anche l'espansione di attività commerciali e artigiane, oltre a rendere più abitabili i pianterreni, isolandoli dalla sporcizia delle strade.
Nel 1288, il Comune di Bologna stabilì che tutte le case nuove dovessero essere costruite con il portico in muratura, mentre quelle già esistenti che ne fossero state prive erano tenute ad aggiungerlo. Tuttavia, nella città di Bologna sopravvivono oggi ben otto portici in legno. Di questi, un celebre esempio è Casa Isolani, in strada Maggiore, risalente al XIII secolo, insieme all'elegante Casa Grassi in via Marsala.

TESTO N. 2
Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)
Ascoltare una volta il testo senza scrivere.
Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)
Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

Guido Gobino firma i cioccolatini di Armani

L'eccellenza italiana del cioccolato incontra l'eccellenza italiana della moda e dello stile per un connubio di eleganza e dolcezza al 100% Made in Italy. Il torinese Guido Gobino, uno dei maestri cioccolatieri più famosi d'Italia, collabora con Giorgio Armani**,** il grande stilista italiano che da oltre mezzo secolo è in cima al tempio della moda mondiale.
L'accordo, firmato tra Gobino e Armani, permetterà alla realtà artigianale torinese di essere presente in alcuni dei luoghi più prestigiosi del mondo. Il marchio d'alta moda, che nel 2002 ha lanciato la sua prima selezione di dolci all'interno di via Manzoni 31 a Milano, ha siglato un accordo pluriennale con la storica bottega del cioccolato torinese per la produzione e distribuzione della linea Armani**.**
La nuova linea è stata voluta da Armani in persona che ha così commentato la collaborazione: *"*Sono lieto di questa nuova collaborazione, naturale conseguenza dell'incontro tra il desiderio di offrire ai miei clienti un prodotto Armani di altissimo livello e la raffinatezza del cioccolato artigianale di Guido Gobino, riconosciuto nel mondo per la qualità e per l'innovazione nel rispetto della tradizione*".*
Ancora una volta Guido Gobino offrirà una selezione di altissima qualità laboratoriale torinese che si coniugherà con l'eleganza e lo stile della grande casa di moda italiana.
"È per me un onore collaborare con Giorgio Armani, riconosciuto a livello internazionale per il suo prestigio. Realizzare le collezioni Armani permetterà di crescere e affrontare nuove sfide mantenendo invariato il nostro DNA e conciliando la tradizione dei nostri prodotti con la nostra consolidata qualità artigianale. Continuerà la nostra ricerca di nuove esperienze di gusto e frontiere sensoriali del made in Italy*",* ha commentato il maestro cioccolatiere torinese.
Insomma, una collaborazione 100% italiana che porterà in giro per il mondo l'eccellenza dolciaria torinese e la passione per il cioccolato che anima questa città ormai da secoli.